



Guida agli Effetti per Chitarra - David Carelse

“Guida agli Effetti per Chitarra”

Conoscere gli effetti e non perdere la qualità del suono



Ciao,
mi chiamo David Carelse, puoi leggere qualcosa su di me o i miei articoli su SuonareChitarra.com, il blog dedicato ai chitarristi e a chi vuole diventare chitarrista o semplicemente a chi desidera imparare a fare "4 accordi" per suonare in compagnia.

In questa guida ti spiegherò le basi per creare, modificare e "giocare" con gli effetti della chitarra senza commettere i piccoli errori che la maggior parte dei chitarristi compie, che compromettono la qualità del suono che ne esce.

Spero che questa guida possa esserti utile per migliorare qualche piccolo dettaglio, o magari per partire da zero. Adesso cominciamo!

LE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI EFFETTI

Le principali tipologie di effetti sono 5. La più famosa marca che produce i pedali singoli, che sono pedali da "live" è la **boss**, ma ci sono anche dei modelli di altre marche come il Tube Screamer della Ibanez (TS-9) che sono comunque interessanti da provare, anche se quest'ultimo consiglio di abbinarlo a qualcosa che "riempia" il suono, personalmente non mi ha convinto dopo averlo provato.





Guida agli Effetti per Chitarra - David Carelse

Bisogna considerare anche i nuovi arrivati (nuovi per modo di dire perchè ormai si sono ben affermati nel mercato) della **Behringer** che si dice abbiano "clonato" le schede della boss (ottima qualità). Quello che andrebbe a tuo favore è che **costano circa 3 volte di meno** (appena sono arrivati nel mercato facevo ancora la scuola e quindi l'ho presa come un ottima opportunità.... ho fatto la scorta!).

Tuttavia non spiegherò tutti i modelli perchè sono veramente troppi, dovrei riempire 50 pagine! Le principali tipologie di effetti sono:

- Wha
- Compressore
- Distorso
- Equalizzatore
- Chorus/Flanger/Phaser
- Delay/Reverb

Adesso vediamoli nello specifico...

WHA

Il wha è un pedale che a differenza degli altri non si usa "accesso o spento", a seconda della posizione del tuo piede sul pedale, il wha avrà un differente suono.

Questo effetto lavora sulla tonalità, molto semplice, ma di grande effetto. E' uno degli effetti più antichi, il primo ad utilizzarlo frequentemente fu nientemeno che il mitico Jimi Hendrix.





Viene chiamato "cry baby" perchè utilizza delle frequenze alte dando l'effetto (più o meno) del pianto di un bambino.

I migliori sviluppatori sono senza dubbio quelli della Dunlop. Esiste comunque una versione che lavora diversamente (Morley) che viene "usurato", da quanto lo usa, dal famosissimo Steve Vai.

COMPRESSORE

Il compressore è un effetto che rielabora il segnale che arriva, comprime la banda e la rende più omogenea. Ok, adesso mi spiego. In pratica, detto molto banalmente, se ho il compressore acceso e suono una nota più forte e una più piano, il suono che ne uscirà sarà a livello di volume più o meno omogeneo.

Serve anche per aumentare il sustain. Se usato prima del distorsore come deve essere, si otterrà una distorsione più piena, più corposa.

DISTORSORE/OVERDRIVE

Distorsione e overdrive sono effetti che un tempo erano considerati un problema, mentre al giorno d'oggi è ricercatissimo e in continuo sviluppo.

Infatti la distorsione avveniva naturalmente quando i volumi erano troppo alti (ad esempio nei concerti). Anche un comune stereo se portato al suo massimo volume il suono ne esce distorto.

L'effetto è quello, solo che con il passare del tempo si è migliorato. Quando un suono è distorto aumentano le armoniche.





Non dimentichiamo però che overdrive e distorsione sono due effetti diversi anche se nascono nella stessa maniera.

EQUALIZZATORE

L'equalizzatore è presente anche in alcuni stereo. E' un effetto che ti permette di moderare le frequenze del suono (alte, basse, medie) per ottenere il suono che si preferisce.

Puoi utilizzarlo anche come booster, ovvero, per alzare il volume e utilizzare un equalizzazione differente quando fai un assolo.

E' un consiglio banale, ma se hai nello stereo o nel computer un equalizzatore, ti consiglio di provare a giocare con quello per sentire in maniera più efficiente la differenza che provoca l'abbassamento e l'alzamento di alcune frequenze (sarebbe meglio se l'equalizzatore avesse almeno 5 frequenze da modificare).

CHORUS/FLANGER/PHASER

Questa tipologia di pedale permette di aggiungere modulazione al segnale fin qui costruito. Il chorus ad esempio consiste nell'impiego di una o più linee di ritardo, attraverso le quali viene fatto passare il segnale, che subisce appunto un ritardo nella propagazione. Il tempo introdotto dalla linea di ritardo, è variato mediante un oscillatore a bassa frequenza (LFO), creando quindi un effetto Doppler periodico.

Il segnale audio viene quindi miscelato con il segnale originale, con intensità generalmente regolabile; la somma del segnale diretto e di





quello processato con effetto Doppler, si presenta come un raddoppio del segnale originale, contenendo piccole dissonanze.

L'effetto sul suono pulito (non distorto) della chitarra è a dir poco gradevole. E' ciò che serve per dare della delicatezza al suono pulito, per riempire di più, per farlo più corposo.

DELAY/REVERB

Nel mondo reale ogni volta che si suona il segnale rimbalza sulle pareti del luogo dove ci troviamo e produce un effetto delay o reverb naturale: aggiungendo un delay/reverb si riproduce questa sensazione aggiungendo al segnale una morbidezza ed un realismo che spesso fanno la differenza.

Detto in termini semplici, il delay sarebbe "l'eco" tipo quello tra le montagne, mentre il reverb (riverbero) sarebbe quello ad esempio all'interno di una chiesa che è più un "rimbombo".

IL PRIMO ERRORE COMUNE - L'ORDINE DEGLI EFFETTI

Uno degli errori più comuni tra i chitarristi è quello di non tenere conto dell'ordine degli effetti. All'inizio non ci si crede, ma poi si capisce che ha una grande importanza.

Esiste un ordine corretto per mettere in catena gli effetti quando se ne utilizza più di uno.

L'ordine corretto è proprio come quello che ho usato per spiegarti le tipologie degli effetti. Ovvero:





Guida agli Effetti per Chitarra - David Carelse

1. Wha
2. Compressore
3. Distorsore/Overdrive
4. Equalizzatore
5. Chorus/Flanger/Phaser
6. Delay/Reverb

Questo è molto importante e ne va della qualità del suono che uscirà poi della tua chitarra. Mi raccomando, tieni sempre conto questo ordine.

IL SECONDO ERRORE COMUNE - I CAVI

Anche questo è un punto importante, ma altrettanto ignorato dalla maggior parte dei chitarristi.

La qualità dei cavi incide in maniera considerevole sulla qualità del suono e dell'effetto.

IL TERZO ERRORE COMUNE - IL LUOGO

Presta molta attenzione a questo punto perchè ignorarlo sarà un vero disastro. Molti chitarristi infatti si preparano gli effetti "da casa", o dove vogliono loro e quando vanno a suonare tengono le stesse regolazioni.

SBAGLIATISSIMO! A seconda del luogo in cui ti trovi, otterrai un effetto diverso e quindi dovrai regolare diversamente i tuoi effetti.





Guida agli Effetti per Chitarra - David Carelse

Soprattutto per quanto riguarda il reverb e l'equalizzatore. In alcuni posti dove ho suonato c'era già così tanto riverbero che era impensabile aggiungerne ancora artificialmente.

Regola sempre quindi in base a dove ti trovi, in base all'ambiente.

Questa guida è una guida base e finisce qui, spero che questi consigli ti siano stati d'aiuto. Spero anche di trovarti nel mio blog per discutere e condividere la passione, il sapere e l'entusiasmo che sia io che te abbiamo per la musica e la chitarra.

Buona Suonata!

Se vuoi fare una
domanda o lasciare un
commento puoi farlo
[cliccando qui](#)

A presto
David Carelse

Puoi regalare a chi vuoi questo ebook.
**Se vuoi altre guide, tab o risorse per chitarristi
vai su [SuonareChitarra.com](http://www.suonarechitarra.com) e accedi alle risorse gratuite**

